

Fano, San Leo e Pergola (Pesaro e Urbino).

Si dia lettura dell'a proposta di legge.

CIMATI, segretario, legge: (V. Stampato n. 132-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

(Pausa).

Nessuno chiedendo di parlare, procederemo alla discussione degli articoli:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esonero di ogni tassa, una tombola telegrafica per l'ammontare di un milione di lire a beneficio degli ospedali civili di Castelfidardo, Filottrano, Osimo, San Benedetto del Tronto, Ripatransone, Porto Recanati, Fano, San Leo, Pergola.

(È approvato).

Art. 2.

I proventi netti della tombola telegrafica saranno ripartiti proporzionalmente al numero degli abitanti dei Comuni di cui all'articolo 1.

(È approvato).

Questa proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto nella seduta pomeridiana d'oggi.

**Discussione del disegno di legge: Estensione al Real Corpo delle miniere degli articoli 2 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 403, concernente le indennità spettanti agli ufficiali del Genio civile in gite di servizio, e la nomina degli aiutanti ad ingegneri di terza classe.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione sul disegno di legge: Estensione al Real Corpo delle miniere degli articoli 2 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 403, concernente le indennità spettanti agli ufficiali del Genio civile in gite di servizio, e la nomina degli aiutanti ad ingegneri di terza classe.

Si dia lettura del disegno di legge.

CIMATI, segretario, legge: (V. Stampato n. 84-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

CABRINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CABRINI. Sono favorevolissimo a que-

sto disegno di legge, tanto più che esso tende a togliere uno stato di evidente ingiustizia nel trattamento di un corpo di funzionari così benemerito, quale è il corpo degli ispettori delle miniere; anzi mi auguro, se non vogliamo che il caso Folco si ripeta e che veramente i più bravi e distinti di questi funzionari abbiano a lasciare lo Stato per veleggiare verso altri lidi e verso stipendi meno esigui, che le condizioni di questi funzionari siano messe sempre più in rapporto alle esigenze della vita.

Desidero semplicemente di chiedere al ministro di agricoltura se egli intenda, non in questo, ma in altri disegni di legge non lontani, di riflettere nel servizio delle ispezioni delle miniere le stesse preoccupazioni di indole tecnica, che lo hanno indotto ad organizzare, malgrado il voto della Camera, in questi due ultimi anni, un discreto servizio di ispezione nelle industrie, che diventerà tanto più soddisfacente, quando sarà presentato un disegno di legge per sistemare davvero il servizio stesso.

Io gli domando, cioè, se egli non intenda, con opportuni provvedimenti, di introdurre l'ispezione operaia, o meglio la cooperazione dell'ispezione operaia, all'ispezione tecnica affidata all'ingegnere od all'aiutante ingegnere.

L'onorevole ministro di agricoltura mi insegna che in tutti i paesi, dove l'ispezione del lavoro è venuta evolvendosi, essa, si può dire, è soprattutto propria delle miniere, perchè le miniere costituiscono in Germania ed Inghilterra una parte notevolissima dell'attività economica, mentre da noi rappresentano industrie, non dico non importanti, ma meno preoccupanti. L'onorevole ministro di agricoltura potrebbe, del resto, iniziare il servizio d'ispezione operaia nelle miniere, senza creare veri e propri ispettori.

Io darei con entusiasmo il mio voto ad un disegno di legge dell'onorevole Cocco-Ortu che istituisse i vice-ispettori operai nelle miniere. Ma se le condizioni del bilancio non lo consentono, se intendiamo di fare un esperimento grado per grado, io intanto sarei contento di approvare un disegno di legge che cominciasse con l'istituire semplicemente quella che funziona da tanti anni così bene nelle miniere di Francia e nelle miniere del Lussemburgo, in quelle dell'Inghilterra e in quelle della Germania, cioè l'ispezione operaia affidata semplicemente a Commissioni operaie, Commissioni